

Il Silenzio Delle Parole

Il silenzio e le parole. Il pensiero nel tempo della crisi
La danza della pace. Dalla competizione alla cooperazione
Mistica e spiritualità
Il silenzio delle parole
Il silenzio delle parole nascoste
Semplici parole d'amore
Il silenzio della bassa
Speculum.
L'altra donna
Il silenzio delle mie idee
Manuale dell'intellettuale di successo
Il silenzio del cielo
Di armonia risuona e di follia
Frammentia fil di cuore
Il silenzio delle parole
Il guerriero di Roma. Il silenzio della spada
Il silenzio delle parole
Non cercar le parole
Pensiero e affettività
Il silenzio delle donne. «Il coraggio delle parole»
Il silenzio della terra
Il silenzio delle parole
Il silenzio della neve
Il silenzio delle parole
La voce delle parole. Il silenzio delle parole
Il silenzio dei poeti
Fare e pensare
L'arteterapia. Metodi di conduzione dei laboratori esperienziali
Nel silenzio delle nostre parole
Le parole del silenzio
Parole nomadi
Diario Indiano
Il segreto delle parole
Il risveglio educativo
Il silenzio svelato
Il silenzio della comunicazione e la voce nelle mani. La L.I.S. ed i ragazzi sordi
Il silenzio degli amanti
Voci d'acqua
Nel cuore delle parole. Alla scoperta del gusto di comunicare
La Figlia del Sole
Il silenzio nella Certosa. Sul silenzio dei certosini nell'età della scienza e della tecnica

Il silenzio e le parole. Il pensiero nel tempo della crisi

La danza della pace. Dalla competizione alla cooperazione

Mistica e spiritualità

Il silenzio delle parole

Un commovente racconto-apologo che ha per protagonista Sirio, il saggio pescatore che avevamo incontrato per la prima volta ne La notte infinita. Sette ragazzi di città scoprono i segreti del mare e della pineta, con i suoi personaggi come il matto, il cavallo bianco, gli uccelli, gli scoiattoli; finché un giorno questo mondo magico e incantato è distrutto da un incendio. Sarà allora Sirio a spiegare con la sua voce il significato che si nasconde dietro l'apparente silenzio del cielo.

Il silenzio delle parole nascoste

Questo volume nasce da due esperienze: da un lato presentare il percorso heideggeriano a partire da tematiche diverse da

quelle 'classiche' e 'consolidate'; dall'altro lato colmare una lacuna nella vasta bibliografia heideggeriana: manca, infatti, a tutt'oggi, un lavoro che si sia assunto l'onere di ripercorrere il Denkweg di Heidegger sul filo delle Stimmungen (tonalità emotive). Soffermarsi in particolare sul periodo precedente alla 'svolta', il libro cerca di mostrare il graduale formarsi, in Heidegger, della domanda relativa al rapporto pensiero/affettività. Si tratta, quindi, di vedere come questa gestione si strutturi (in relazione al mondo della vita e alla Seinsfrage) e che novità per la storia della filosofia rappresenti il modo heideggeriano di considerare le Stimmungen. Ma si tratta anche di riconsiderare gli Autori e le esperienze personali che hanno aiutato Heidegger a chiarire i termini del problema e di ripercorrere i tentativi di risposta dati, di volta in volta, da Heidegger stesso. Il percorso si arresta indicando il posto occupato dalle tonalità emotive in Essere e tempo e mostrando come e perché questa impostazione 'naufraghi' insieme all'opera del 1927: non per scomparire nel 'secondo' Heidegger, ma per rinascere in maniera meno ambigua e più fondamentale. Un'analisi fenomenologica delle diverse Stimmungen heideggeriane, un confronto continuo con le posizioni filosofiche 'classiche' relative alla questione affettiva, nonché alcune grosse questioni critico-teoriche (come l'indicazione di un risvolto 'etico' delle tonalità emotive) e di esegesi heideggeriana (come la possibilità di trovare nei corsi marburghesi su Aristotele la 'seconda metà' non scritta di Essere e tempo) vengono a completare e arricchire il volume. (editore).

Semplici parole d'amore

Il silenzio della bassa

Speculum. L'altra donna

Il silenzio delle mie idee

Manuale dell'intellettuale di successo

Il silenzio del cielo

Di armonia risuona e di follia

Quale è la realtà della follia, e quale la sua immagine? In che relazione sta con le comuni esperienze di dolore o di malinconia? Attraverso quali linguaggi riesce a comunicare una sofferenza che pare riferirsi a un altro mondo, a una diversa realtà? Come tutto ciò finisce per condizionare la creatività? E in che modo dovrebbe porsi una psichiatria realmente umana che voglia immedesimarsi con le vibrazioni più intense delle anime sofferenti? Eugenio Borgna, nel tentativo di dare risposta a domande come queste, interroga quanti hanno provato a esprimere il senso delle lacerazioni dolorose o delle tormentose inquietudini sperimentate nelle loro vite. Ci introduce così, come in un'ideale galleria letteraria e artistica, ad alcune delle grandi opere che aiutano a cogliere un'altra immagine della follia: quelle di pensatori come Nietzsche o Kierkegaard, di poeti come Georg Trakl, Nelly Sachs e Paul Celan, di scrittori come Virginia Woolf, o di pittori come Friedrich o Böcklin, di registi come Bergman o Lars von Trier. Ma ci svela anche le modalità di esprimere le profondità e le ferite dell'anima di alcune delle sue pazienti, come Angela e Valeria, di grandi mistiche come Teresa di Lisieux e Teresa d'Ávila, o di vittime di una sorte atroce quale fu Etty Hillesum. Al centro del libro resta il significato della follia come esperienza umana, specchio nel quale si riflette, dilatata e radicalizzata, la nostra condizione. La follia come epifania del dolore, come destino, come esperienza creativa. La follia che rende possibile una più ampia comprensione di quello che noi siamo nella nostra fragilità, e di quello che è il mondo nella sua insondabile complessità.

Frammenti

a fil di cuore

Senza alcuna fretta anni fa ho iniziato a scrivere a penna perché volevo sentire la forma di ciascuna lettera, vedere apparire la mia scrittura sulle pagine, provare la sensazione del contatto della mia pelle sulla carta mentre la mano si sposta da sinistra a destra per creare frasi. Non volevo distanza tra me e la scrittura perché le parole scritte a mano contengono molto più di un semplice messaggio: il battito della mano che le traccia, l'umidità di una lacrima che le accompagna e la scossa dell'emozione che le giustifica... insomma abbandonarsi al fluire delle parole, al loro ritmo assaporandole una ad una. In questa visione caleidoscopica da cui è impossibile prendere le distanze, cerco cogliere l'impercettibile per farlo adagiare sull'ultimo bianco foglio... Genoveffa Pomina è nata a Savona dove vive e risiede. Nel corso degli anni ha ottenuto importanti riconoscimenti. Le sue liriche sono presenti in molte antologie italiane.

Il silenzio delle parole

Il guerriero di Roma. Il silenzio della spada

Autunno 2011, dal villaggio Airone a pochi chilometri da Bologna, scompare Celeste Maccaferri, una ragazza di diciassette anni, famiglia piccolo borghese, in crisi economica ed esistenziale profonda. La sezione persone scomparse della Polizia di Stato inizia subito a investigare fra i compagni di scuola, nell'ambito familiare. Parallelamente una disinvoltata conduttrice televisiva, Fiorella Benedetti, inizia una sua indagine ufficiosa entrando prepotentemente nel ménage già sconvolto della famiglia di Celeste, ingaggiando un investigatore privato, Galeazzo Trebbi, costruendo con professionalità un caso con l'unico fine di alzare gli indici d'ascolto dell'emittente televisiva per la quale lavora, una rete privata legata alla curia bolognese. Viene rinvenuto il diario segreto di Celeste e seguendo le confessioni private della giovane inizia una caccia al tesoro fra sette sataniche di periferia, il parroco del villaggio, e infine un giovane nord africano che lavora a pochi chilometri dalla villetta Maccaferri. Solo Galeazzo Trebbi con il suo metodo di investigazione vecchio stile e la conoscenza dei luoghi e dei personaggi della città riuscirà a dare una svolta alle indagini. Massimo Fagnoni. Cinquantott'otto anni, bolognese, laureato in Filosofia, ha lavorato a lungo nei servizi sociali e psichiatrici della sua città. Da 16 anni fa parte della Polizia Municipale di Bologna. Dalla collaborazione con le forze dell'ordine è nato il desiderio di narrare storie noir. È autore di: «Bologna all'Inferno» 2010, Giraldi editore. «La ragazza del fiume» 2010, 0111 edizioni. «Belva di città» 2010 Eclissi editore, primo romanzo della serie del maresciallo Greco che nel 2011, ha vinto il primo premio al concorso letterario «Lomellina in giallo». «Cielo d'agosto» 2012 Eclissi editore, secondo romanzo della serie del maresciallo Greco. «Solitario bolognese» 2013 Giraldi editore. «Lupi neri su Bologna» 2013, Minerva Edizioni. «Vuoti a perdere» 2015 Eclissi Editrice. «Bologna non c'è più» 2015 Fratelli Frilli Editori, primo premio al concorso letterario I Sapori del giallo, poliziotti che scrivono. «Bolognesi per caso», racconti. 2016 Giraldi Editore. «Il giallo di Caserme Rosse» 2016 Fratelli Frilli Editori. «Il ghiaccio e la memoria». 2017. Minerva Edizioni «Il bibliotecario di via Gorki». 2017. Fratelli Frilli Editori. «La consistenza del sangue». 2018. Giraldi editore.

Il silenzio delle parole

Pietronilla Notarantonio ha esordito, nel 2007, con la silloge poetica Pensieri Liberi (Aletti Editore). Ha partecipato e vinto parecchi concorsi letterari indetti dalla rivista Orizzonti, tra cui "Parole in fuga" (2009), "Dedicato a Poesie per ricordare" (2008), "Verrà il mattino e avrà un tuo verso" (2008), "Poesie del nuovo millennio" (2009), "Luoghi di parole" (2010). Alcune poesie sono state inserite nelle Antologie "Il club degli autori" (2009-2010) della casa editrice Montedit. È stata finalista, nell'edizione 2010, del premio letterario Jacques Prévert con una silloge senza titolo.

Non cercar le parole

Nulli secundus. Secondo a nessuno. 262 d.C. Dopo una sanguinosa lotta intestina per la conquista del trono di Roma, l'Impero, a Oriente e a Occidente, è ancora in fermento. Masse di invasori premono su confini ormai indeboliti. La città asiatica di Efeso è in rovina, distrutta da un devastante terremoto, e i suoi abitanti vivono nel terrore, temendo che quel tragico evento sia accaduto per volere degli dèi. Da nord giunge un'altra minaccia: i Goti sono alle porte, determinati a distruggere e a razzare la città. Balista il nordico, fedele guerriero di Roma, vede avvicinarsi il terribile pericolo che minaccia lui, i figli, la moglie Giulia e tutta la sua famiglia. L'imperatore Gallieno, pur tramandone la morte, conta su di lui, perché è l'unico che può sconfiggere i barbari. Ma la sete di vendetta dei Goti è insaziabile e la loro brama di violenza senza limiti. E il valoroso soldato si renderà conto troppo tardi che deve guardarsi anche da un altro nemico, ancora più temibile. Appartiene alla sua stessa gente e lo ha destinato a una missione disperata: ricostruire e difendere le Porte Caspiche, ultimo contrafforte dell'Impero fra le montagne del Caucaso, contro cui si affollano orde di invasori agguerriti e spietati. Marco Clodio Balista, vir eminentissimus, accetta la sfida mortale. Al suo fianco, gli uomini della famiglia, e la bellissima Pitonessa, principessa discendente della maga Medea. E qualcuno che non si sarebbe mai aspettato di avere come alleato. Combatti per Roma. Difendi il tuo onore. Un successo mondiale, un autore amato da milioni di lettori. Harry Sidebottom ha conseguito un dottorato in storia antica al Corpus Christi College. Attualmente insegna storia all'Università di Oxford (con una predilezione per l'antica Roma) e vive a Woodstock. È autore della saga Il guerriero di Roma, di cui la Newton Compton ha già pubblicato i primi tre episodi: Fuoco a Oriente, Il re dei re e Sole bianco. Il silenzio della spada è il quarto volume di questa serie che ha appassionato milioni di lettori in tutto il mondo. Per saperne di più: www.harrysidebottom.co.uk.

Pensiero e affettività

Il silenzio delle donne. «Il coraggio delle parole»

Il silenzio della terra

Diario straordinario della prima discepola italiana di Babaji, tra i primi occidentali che lo hanno incontrato. Dopo le esperienze del '68, Valeria parte per l'India, 'pioniera della strada', alla ricerca di una risposta agli interrogativi dell'esistenza. Le incredibili, coraggiose e durissime vicende, come Babaji ha rivoluzionato la sua vita, a cominciare dal nome, la favola del Dio-uomo: una Autobiografia di una Yoghini Occidentale alla fine del XX° secolo.

Il silenzio delle parole

Il silenzio della neve

Paola Mauchigna (Padova,1962). Inizia a scrivere all'età di 12 anni, dopo un evento doloroso, la scomparsa della madre a causa di una malattia, ritrovando nella poesia un'espressione senza confini Un dialogo che continua ancora oggi. Dopo la scuola dell'obbligo, ha iniziato a lavorare, esercitando molteplici occupazioni. Fa volontariato presso la Croce Rossa Italiana, attività che ama e che le permette un arricchimento umano, grazie agli incontri quotidiani con persone di grande animo, che si mettono al servizio del prossimo. Ama la vita, la famiglia, gli amici e soprattutto la semplicità di una vita vera.

Il silenzio delle parole

La voce delle parole. Il silenzio delle parole

Il Silenzio per un Poeta è una condizione miracolosa ed inestimabile. Non solo perché vissuto come attimo di vero raccoglimento, ma anche perché nel Silenzio nascono le parole, e sono quelle dell'Anima. Ecco dunque una Silloge poetica dal titolo struggente ed emozionante: "Le Parole del Silenzio", quelle parole ricercate, volute, agognate e desiderate che, proprio dentro un Silenzio ammantato di ricchezza, catturano la nostra attenzione, ci permettono di entrare in punta di piedi in una Raccolta di Poesie preziosa, come pure di entrare nel cuore dell'Autrice. Perché Carla Staffieri, da poetessa sensibile e delicata qual è, compie questo miracolo meraviglioso, ci permette di entrare nel suo intimo, nel suo mondo poetico personalissimo dove troviamo tematiche di ampio respiro, dall'amore per la natura, all'amore inteso come passione e sentimento, ad ideali di fervido spessore che ella dipinge soavemente ma tuttavia anche con energia pulsante. (Dalla prefazione della poetessa Maria Daniela Dagnino)

Il silenzio dei poeti

Fare e pensare l'arteterapia. Metodi di conduzione dei laboratori esperienziali

Nel silenzio delle nostre parole

Le parole del silenzio

Parole nomadi

Diario Indiano

L'opera è composta da trentadue poesie suddivise in otto capitoli. Una finestra sul mondo interiore dell'autore. Una successione vorticoso di stati d'animo. Uno sguardo fortemente personale sulla vita. Un viaggio a fil di cuore nell'animo dell'autore."

Il segreto delle parole

Il risveglio educativo

Non c'è poesia senza ispirazione sacra, in antico i poeti erano teologi, aver ora riservato la teologia al dominio della riflessione filosofica ha procurato la diatriba sui sistemi religiosi al pari di quelli politici economici e sociali, che appartengono all'ambito delle scienze apodittiche e non della verità. L'autore in 81 componimenti riscopre l'endecasillabo come metro epico per l'approfondimento della conoscenza mistica e guida con analisi, commenti in prosa e illustrazioni il lettore per i luoghi più impervi della sua ispirazione resa illustre da una lingua commisurata alla dignità dell'argomento e quasi da esso attratta.

Il silenzio svelato

Il silenzio della comunicazione e la voce nelle mani. La L.I.S. ed i ragazzi sordi

Il silenzio degli amanti

Roberto è in cerca di verità e sfrutta le pagine di un “libro speciale” per capire come vorrebbe che fosse la sua vita rispetto a quella che sta realmente vivendo. Un amore importante ma privo di curiosità se n'è andato segnando la sua vita: “Stavamo vivendo in due mondi paralleli. Consapevoli che nessuno di noi avrebbe mai attraversato la strada. Saremmo rimasti entrambi sul nostro lato, ad aspettare e osservare la fine.” Da sempre al suo fianco Letizia, che aiuterà Roberto a capire se stesso. “Esistono due vite vissute nello stesso identico modo?” Un improvviso incontro con la “ragazza dai capelli rossi” lo immergerà in un profondo viaggio all'interno delle emozioni. “Negli affetti non bisognerebbe mai fingere. Se non si riesce a fare ciò per se stessi, come si può pensare di amare gli altri?” Un personaggio facoltoso, lo riporterà a vivere momenti reali: “Non c'è nulla che deve accadere nella nostra vita perché ci si possa sentire soddisfatti. Conosco persone che hanno bisogno di raggiungere dei risultati per sentirsi felici e poche che raggiungono risultati felicemente.” La disperata ricerca di risposte porterà Roberto a conoscere un “saggio” che riaccenderà la miccia della speranza.

Voci d'acqua

Nel cuore delle parole. Alla scoperta del gusto di comunicare

La Figlia del Sole

Il silenzio nella Certosa. Sul silenzio dei certosini nell'età della scienza e della tecnica

Una sagra paesana, una vera e propria celebrazione della vitalità e della effervescenza dei piccoli centri di una Italia ormai scomparsa; una galleria di ritratti e una sequenza di eventi ora tristi ora lieti, ripetitivi eppure capaci talora di esplodere in sorprendenti casi insoliti o bizzarri. E tutto sotto lo sguardo incantato dell'Autore che compie qui, intrecciando storie, il miracolo di resuscitare per se stesso e per il lettore un mondo che certo lo ha visto incantato spettatore. L'AUTORE Giuseppe Filidoro, Medico Psichiatra, Psicoanalista della Società Italiana di Psicoanalisi e dell'International Psychoanalytical Association, è nato a Lavello (Pz) nel 1953. Dopo aver lavorato per molti anni nei Servizi Pubblici di Psichiatria attualmente esercita come Psicoanalista e Psichiatra in ambito privato. Da anni svolge attività di formatore e supervisore individuale di gruppo, sia in ambito privato che pubblico, presso Servizi Psichiatrici, Comunità Residenziali e Servizi per le Tossicodipendenze. Nel 2011 ha pubblicato per Armando Editore La consultazione psicodinamica. Teoria e Tecnica. Nel 2012 ha fondato l'Associazione per Psicoterapeuti “La Recherche” Vive e lavora a Padova.

[ROMANCE](#) [ACTION & ADVENTURE](#) [MYSTERY & THRILLER](#) [BIOGRAPHIES & HISTORY](#) [CHILDREN'S](#) [YOUNG ADULT](#) [FANTASY](#)
[HISTORICAL FICTION](#) [HORROR](#) [LITERARY FICTION](#) [NON-FICTION](#) [SCIENCE FICTION](#)